

### Inchiesta arbitri Oggi la sentenza della commissione

Questa mattina alle 9,30 la Commissione nazionale di disciplina dell'Aia (Associazione italiana arbitri) emetterà la sentenza nei confronti di Bazzoli, Ceccarini, Cesari, Collina e Treossi, i cinque direttori di gara deferiti per non aver rispettato il regolamento. Secondo le indagini svolte dalla Procura, con l'audizione di arbitri e guardalinee, durante la passata stagione alcuni arbitri avrebbero avuto atteggiamenti un po' troppo confidenziali (cene e telefonate) con un giornalista, apparso più volte in compagnia anche del designatore Baldas.



### Champion's League Baggio convocato Parte per Riga

Roberto Baggio parte con i compagni per la trasferta di Champion's League in Lettonia, dove mercoledì sera l'Inter affronterà lo Skonto Riga nella partita di ritorno del turno preliminare. Il fantasista nerazzurro, che nei giorni scorsi aveva sofferto di una contrattura alla coscia sinistra e per questo si era allenato a parte, è recuperato. Dopo la seduta pomeridiana di allenamento, i medici hanno dato il benestare al giocatore, che potrebbe quindi coronare il desiderio di scendere in campo a Riga insieme a Djorkaeff. Simoni deciderà solo oggi, prima della partenza della squadra, che è prevista in tarda mattinata da Linate.

### Edmundo ha deciso Oggi arriva a Firenze

Edmundo è atteso a Firenze nelle prossime ore: oggi o al massimo entro la metà della settimana arriverà in Italia accompagnato dal suo procuratore Pedrinho. «La vicenda sembra ormai risolta», commentano all'interno della società viola. Il tutto senza passare attraverso un nuovo contratto o un ritocco economico, ma con la possibilità, concessa dalla Fiorentina, di liberarsi eventualmente al prossimo anno ad una cifra intorno ai 13-15 milioni di dollari, a patto però che la sua destinazione sia un club brasiliano e non europeo. Con l'arrivo di Edmundo, Trapattini sarebbe intenzionato a varare una squadra col tridente.



### Alan Shearer debutta nel cinema

Alan Shearer, capitano della nazionale inglese, debutta sul grande schermo e per il primo ingaggio cinematografico comparirà al fianco di Pierce Brosnan, l'ultima incarnazione di James Bond. Shearer è stato scelto per una scena di «The Match», una produzione britannica e dal budget ridotto. Oltre allo 007, figurano nel cast Sir Ian Holm, Tom Jones e Richard E. Grant. La trama del film si evolve attorno ad una partita di calcio tra due squadre non professioniste scozzesi, da quale dipende anche la sopravvivenza del pub più amato della zona.



Inchiesta di Bologna. Gianni Bugno ascoltato dal pm. Perquisiti gli studi di tre medici: magazzini «neri» di sostanze, traffici con la Svizzera

# Creatina tabù olimpico È la prima conclusione della Procura del Coni

BOLOGNA. Mentre a Roma, la Procura antidoping del Coni medita di espletare la creatina dallo sport olimpico (sta concludendo l'inchiesta nata dalle dichiarazioni di Zeman nei prossimi giorni presenterà una relazione alla commissione scientifica in cui verrà chiesto di mettere la creatina nella lista delle sostanze proibite) e programma per oggi gli interrogatori di Statuto, Di Baggio e l'avvocato Campana, a Bologna il magistrato che voleva sentire Bugno, ha ascoltato l'ex campione di ciclismo che non ha voluto mettere tempo in mezzo e ieri pomeriggio si è precipitato da Bergamo per rispondere subito, in qualità di persona informata sui fatti, alle domande del pm Giovanni Spinosa che conduce l'inchiesta sulla commercializzazione e la somministrazione ad atleti di farmaci nocivi alla salute pubblica. Bugno ha così impegnato il magistrato in una giornata già carica di eventi significativi per l'inchiesta.

Ieri, infatti, i carabinieri del Nas hanno eseguito su disposizione di Spinosa una serie di perquisizioni in studi e abitazioni di medici sportivi e del titolare di una farmacia in Svizzera (ritenuta un possibile canale clandestino di approvvigionamento di farmaci dopanti), indagati per i rapporti che avrebbero intrattenuto con Massimo Guandalini, uno dei titolari della farmacia dei Giardini Margherita divenuta il perno dell'inchiesta bolognese. Rapporti emersi dalle intercettazioni telefoniche dei mesi scorsi e che sarebbero confermati da materiale interessante

già acquisito agli atti dell'inchiesta. Si tratta, in particolare, di ricette in cui i medici prescrivevano Epo senza l'indicazione del nome della persona a cui era destinata, ma anche di un bel pacchetto di autoprescrizioni di farmaci inseriti tra i prodotti a effetto dopante. L'inchiesta vuole accertare come mai medici sportivi, che non risultano essere affetti da particolari patologie, prescrivessero a se stessi farmaci utili al potenziamento delle doti atletiche e quale uso intendessero fare di tali sostanze. Il sospetto degli inquirenti è che mirassero a costituire un «magazzino nero» di tali prodotti, da distribuire all'occorrenza a quanti ne facessero richiesta senza lasciare compromettenti tracce documentali dietro di sé.

Per questo ieri mattina i Nas sono andati a bussare alle porte dei nuovi indagati. Al setaccio dei carabinieri, che hanno sequestrato parecchio materiale, sono stati passati gli schedari e gli armadietti dei farmaci di tre medici toscani. Il nome più noto è quello di Luigi Cecchini, 49 anni, di Vicopelago (Lucca), che ha seguito o segue campioni del ciclismo come Casagrande, Sorensen, Richard, Tchmil, Fabiana Luparini e, per l'appunto, Gianni Bugno. Le accuse al medico, precisano gli inquirenti, non coinvolgono in nessun modo gli assi delle due ruote da lui seguiti, anche se la loro testimonianza viene ritenuta utile per mettere insieme i tanti tasselli di un'inchiesta che continua ad allargarsi. Così ieri Bugno ha parlato per quasi due ore con Spinosa. «Mi hanno chiesto solo infor-

mazioni su persone coinvolte in questa inchiesta - ha detto il campione uscendo dal tribunale bolognese - Volevano sapere come ho conosciuto il farmacista Guandalini e mi hanno chiesto di un meeting su sport e salute al quale anch'egli partecipò». Ma i testimoni previsti per i prossimi giorni dall'agenda del pm sconfiggono anche in altre discipline sportive. Tra le audizioni potrebbe esserci pure quella di Julio Velasco, che ha portato al successo la nazionale di volley e che è ora passato al calcio come direttore generale della Lazio.

Le altre perquisizioni hanno riguardato il dottor Giuliano Peruzzi, 45 anni, di Pistola e il suo collega di Viareggio Andrea Merlino, 59 anni, che seguirebbero atleti dilettanti e amatori. Peruzzi è stato sentito dal pm fino alla tarda serata di ieri. Un lungo interrogatorio che potrebbe portare elementi importanti all'indagine. Particolare attenzione è stata poi riservata al quarto perquisito, Gian Michele Merloni, sessantenne di Cassano Spinola (Alessandria) titolare di una farmacia a Lugano. L'ipotesi degli inquirenti è che quello svizzero sia uno dei canali clandestini di approvvigionamento di farmaci proibiti. Epo compresa, per la farmacia di Bologna. Un percorso tutto sommato semplice: le sostanze dopanti sarebbero state prelevate nella farmacia del Paese extra Ue e portate periodicamente in Italia eludendo la dogana. Dal Piemonte sarebbero poi state spedite nella farmacia del capoluogo emiliano.

Serena Bersani

Il fisiologo Bosco «è un falso problema»

## «Contro il doping è tutto da rifare»

ROMA. Sulla questione creatina, l'integratore proteico oggi messo sotto accusa un po' da tutti a cominciare dall'allenatore della Roma, Zdenek Zeman, interviene il professor Carmelo Bosco, fisiologo e studioso dell'Università finlandese di Jyväskylä, uno dei primadavversari sperimentato la creatina come «reintegratore del deperimento fisico» degli atleti di alto livello, «campioni che si allenano sino a 5 e più ore al giorno e che si ammalano con una frequenza 400 volte superiore a quella di un uomo normale».

La creatina fa quei miracoli che denuncia Zeman e per questo va messa al bando come sembra chiedere qualcuno?

«Per vivere un essere umano ha bisogno di 2gr al giorno di creatina, raddoppiare questa quantità in un atleta che sopporta enormi carichi di lavoro non è uno proposito anche se esagera diventa criminale, ma come in tutto: imbottirsi di vitamine, A o B6, ha conseguenze tossiche certe, fare lo stesso con la Cassicira gastriti, e così via».

Il Coni, interrogando tecnici e

medici, sembra in procinto di inserire la creatina nella lista del doping.

«Se lo farà bisognerà attenersi, ma per farlo bisogna dimostrare che fa male, non soltanto raccogliere opinioni su un prodotto che per altro costa poco, si trova anche in erboristeria e soprattutto si usa da almeno dieci anni senza che se ne conoscano conseguenze dannose per l'organismo».

Si parla anche di stabilire dei limiti, del fatto che questa sostanza potrebbe coprire altre, il doping vero in buona sostanza.

«Si conosce dal 1921, dall'81 è usata clinicamente e sulla creatina sono state fatte moltissime ricerche e decine di pubblicazioni. Io ne ricordo almeno una sessantina e nessuna parla di rischi né di effetti coprenti che tuttavia non si possono escludere del tutto. Ma la preoccupazione del Coni mi sembra più etica che scientifica, più morale che pratica. Certo le dosi devono essere calibrate, prenderne 20,30gr come ho letto di qualcuno in questi giorni è folle, è come mangiare 2 kg di marmellata al giorno: ci si



garantisce soltanto un bel diabete, non il reintegro organico».

Quando allora utile?

«Io ho una figlia di 16 anni che fa atletica, è arrivata 5° ai mondiali under 20 nei 60 ostacoli, ma fa soltanto una dieta bilanciata. Nessun integratore a questa età. Poi sì, quando avrà 23, 24 anni, se continuerà con queste lunghe stagioni di lavoro muscolare».

Un falso problema quindi, e il vero doping?

«Il vero doping è ben altro. L'Epo per esempio, e qui c'è già da dire che quel limite posto dalla Federciclismo per l'ematocrito - 50% di concentrazione, se il corridore lo supera viene

fermato - è altissimo, andrebbe abbassato di molto. Poi ci sono nuove sostanze, come l'f1, ma è stato immediatamente inserito nella lista dei prodotti vietati. La verità è che mancano, al di là delle chiacchiere su una zona franca, inafferrabile, del doping, studi e ricerche serie sulla materia oltre che controlli efficaci. Parlo di quelli veramente a sorpresa, non come si fa oggi con un preavviso di almeno due giorni».

Può bastare?

«Certo che sì, ma va combinato con provvedimenti adeguati e l'unico è la radiazione, non esiste la squalifica a termine, 2, 4 anni non hanno senso. E l'antidoping deve essere una struttura esterna ai vari comitati olimpici, deve essere affidato alle Usl, all'Oms, a gente non cooptata per amicizie o altro ma per comprovate ragioni scientifiche, studi fatti, ricerche sul campo».

Pescante ha assolto il calcio, e lei?

«Non mi sento di escludere il calcio dal grande business del doping, è sicuro però che i calciatori hanno problemi diversi da quelli delle prove individuali dove tutto si gioca sulla performance atletica. Li sono fondamentali tecnica e tattica e la prestazione può diventare marginale, scendere sino al 10%. Come in Maradona, ad esempio, che ho valutato nell'84. Ma quando si parla di calcio si parla anche di un ambiente che spesso lavora troppo e male e allora insegue, peggiorando le cose, rimedi miracolisti».

Giuliano Cesaratto

## Inchiesta di Torino, il presidente Coni ascoltato da Guariniello Pescante, il «cerchiobottista»: «Mestatori, nel calcio pulito...»

Chieste sanzioni penali per i dopatori

TORINO. Né insabbiatore, né sabbiaino, dice rassicurante (soprattutto per sé) Pescante: il Coni non copre scandali. Anche se le cassandre sostengono il contrario. Né pro, né contro Donati, è il suo supplemento difensivo. Ed ancora: confido in una legge che colpisca penalmente il doping ed i suoi «mestatori», soprattutto quelli che una volta puniti, escono dalla porta per rientrare qualche anno dopo dalla finestra... E le orecchie fischiano ad Empoli e Vicenza, rei di aver riciclato ed ereditato dal ciclismo due medici - rispettivamente Falai e Pietro Luigi Fanton - al centro di polemiche e procedimenti disciplinari per sostanze proibite. In proposito, lastocata tocca anche la Juventus che, su consiglio di Elio Locatelli (ex città dell'atletica leggera), si è ritrovata in brutta compagnia, col nome accostato a due «santoni» di cui si dice il peggio, l'ispano-argentino Guillermo Laich e l'olandese Henk Kraaijenhofs. Da quest'ultimo - pescato su giornale del suo paese a pontificare sulla liberalizzazione del doping - la Juventus ha preso immediatamente le distanze. Forse con un attimo di ritardo, che le sarebbe costata la censura di Pescante. Che da parte sua, nella circostanza, ha mostrato un'oncia di troppo di opportunismo: sparare sulla Signora sembra diventato un passatempo nazionale un po' stucchevole, che rischia magari di distrarre l'attenzione da altre responsabilità di piazza Crimea. Certo, nel pomeriggio, davanti a Guariniello, è sfilato



Il presidente del Coni Mario Pescante Ansa

l'ex bianconero «non allineato», Jugovic, che ha confermato: «La creatina andava di moda...». Da un'altra sponda, il bianconero in servizio permanente effettivo Tacchinardi, ascoltato in mattinata, ha ammesso di prendere le famose pasticche colorate di deliperiana memoria; cioè niente altro che complessi vitaminici. Ed oggi, tocca a Paulo Sousa.

In pillole... ma forte e chiaro, il messaggio del presidente del Coni prima e dopo il colloquio di due ore avuto ieri mattina alle 11 da Pescante con Raffaele Guariniello, il magistrato che ha aperto un'inchiesta giudiziaria sui sospetti di Zeman. I verbali restano invece «top secret», materia di segreto istruttorio. Che però il presidente del Coni abbia voluto scacciare da sé anche la più piccola ombra del sospetto è pacifico. Altrettanto naturale che lo abbia fatto con la tecnica del «cerchiobottismo». Un mo-

do sicuro per lasciarsi dietro di sé aperte tutte le porte, ma nessuna in particolare. Al numero uno dello sport italiano, la giustizia chiedeva - dopo avergli preventivamente messo sotto sequestro mezzo archivio... - l'attendibilità dei controlli antidoping eseguiti nei laboratori dell'Acquacetosa. Pare che le risposte siano state convincenti. Almeno per la parte di iniziative a stretto giro di posta del Coni. Su tutte, ha sottolineato Pescante, un test di controllo incrociato sangue ed urine che domani dovrebbe ricevere l'adesione di Lega e Federcalcio.

Adonati, da sempre controcorrente sull'efficacia dei controlli antidoping, Pescante ha riservato prima uno «scappellotto» - «Parla troppo e si sa che chi troppo parla non sempre ha ragione» - doppiato da un abbraccio - «è un tecnico di grande professionalità». E sul doping? Assoluta convergenza con il magistrato, assicura il Pescante-pensiero. «Non esiste nel mondo del calcio, né ha toccato, né toccherà in alcun modo la nazionale» ha concluso con un moto d'entusiasmo il presidente del Coni, pregustandosi la colazione di lì a pochi minuti nella casa di via Cernaia del presidente della Federcalcio Nizzola.

Michele Ruggiero

# FORTITUDO ti voglio bene

ABBONAMENTI  
STAGIONE SPORTIVA 1998/99  
PalaMalaguti Casalecchio di Reno

Orgogliosi di scegliere l'Aquila

Terminato il periodo di prelievo per i numerati, dal 27 luglio in avanti, presso tutte le agenzie della CARISBO presenti a Bologna e in Emilia Romagna, si possono acquistare (fino ad esaurimento) gli abbonamenti di gradinata non numerata. Sempre dalla stessa data è aperta la vendita ai nuovi abbonati in tutti i settori, numerati e non. Sono già in tanti quelli che ci hanno rinnovato il loro sostegno e a loro va il ringraziamento di tutta la TeamSystem Fortitudo. Ora aspettiamo tanti altri appassionati ed entusiasti abbonati.

**IMPORTANTE:** la campagna abbonamenti prosegue fino a metà settembre, ma sottoscrivendo l'abbonamento prima avrai l'ingresso omaggio alla prima uscita ufficiale della nuova TeamSystem, il 2/9/98 nell'amichevole ufficiale contro l'Olimpia Lubiana. Inoltre, ricorda che la prima partita valida in abbonamento è prevista l'8 settembre con l'inizio della Coppa Italia

**ABBONARSI CONVIENE: ECCO PERCHÈ...**

SETTORI	ABBONAMENTO INTERO	ABBONAMENTO RIDOTTO (dal 1/1/83)	BIGLIETTO SINGOLO
Gradinata (D/E Nord, D Ovest, H est)	650.000	450.000	35.000
Gradinata Numerata (A/M Est, A Ovest, G Ovest, E/F Est, A Sud)	1.100.000	600.000	48.000
Distinti (B/C/L Ovest, B/C/L Est, B Sud)	1.600.000	950.000	68.000
Tribuna	2.250.000	1.400.000	88.000
Parterre+posto auto	2.800.000	/	110.000

L'abbonato dà diritto di accesso alle partite di Campionato e Play-Off (escluso la finale), Coppa Italia ed Eurolega (escluso Final Four). Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fortitudo Pallacanestro tel. 051.225131

**ATTENZIONE:** CHI SI ABBONA...VIAGGIA GRATIS: in omaggio a tutti gli abbonati la CARD "FORTITUDO-WCT GENTE VIAGGI", viaggi e soggiorni in ogni parte del mondo (formula stand-by) per due persone al prezzo di uno • CORRI IN MOTO CON LA "F": fra tutti gli abbonati verranno sorteggiati 2 scooter APRILIA • E NON È FINITA QUI: ingresso omaggio alla prima partita ufficiale della nuova TeamSystem il 2/9/98 contro l'Olimpia Lubiana e lo YearBook della Stagione 1998/99. ABBONATI A RATE: Possibilità di pagamento rateizzato presso la Finemiro, via Indipendenza 2, Bologna Tel. 051.6450850